

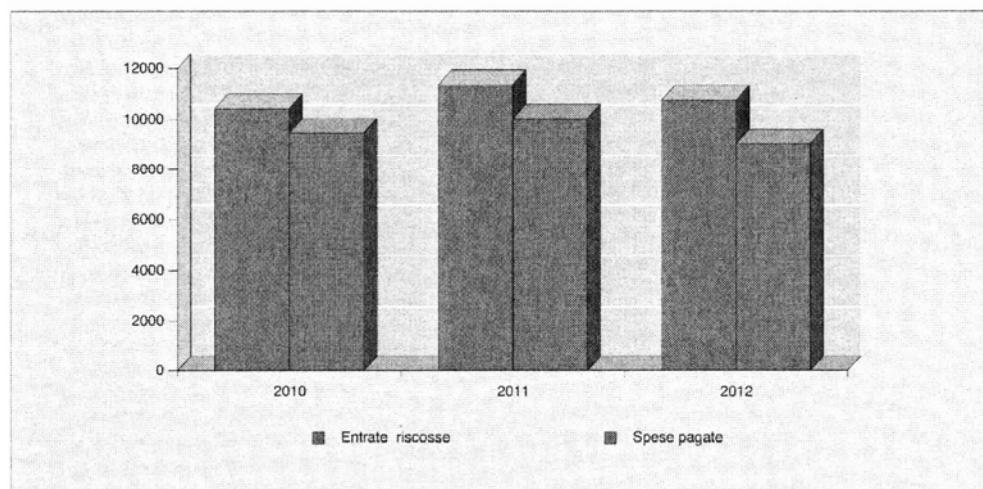
Gli accertamenti delle contribuzioni riferite all'ultimo triennio e ripartite per gestioni sono state così sinteticamente rilevate:

	(in milioni di euro)		
	2010	2011	2012
Premi industria	8.196	8.332	8.218
Contributi agricoltura	663	648	662
Premi medici Rx	21	19	22
Premi attività domestica	27	23	18
Premi gestione marittima	24	23	23

DATI FINANZIARI DI CASSA
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2010	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
Entrate riscosse	10.446	11.366	10.775	-591	-5,20
Spese pagate	9.473	10.034	9.048	-986	-9,83

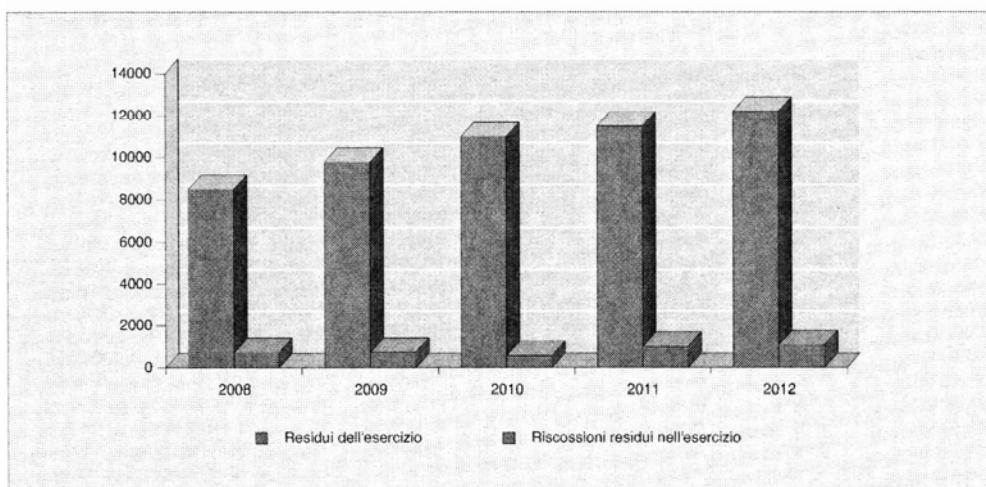
ENTRATE/SPESE DI CASSA NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



La gestione dei residui

L'ammontare dei residui attivi (€ 12.200 milioni) ha subito una variazione in aumento rispetto al 2011.

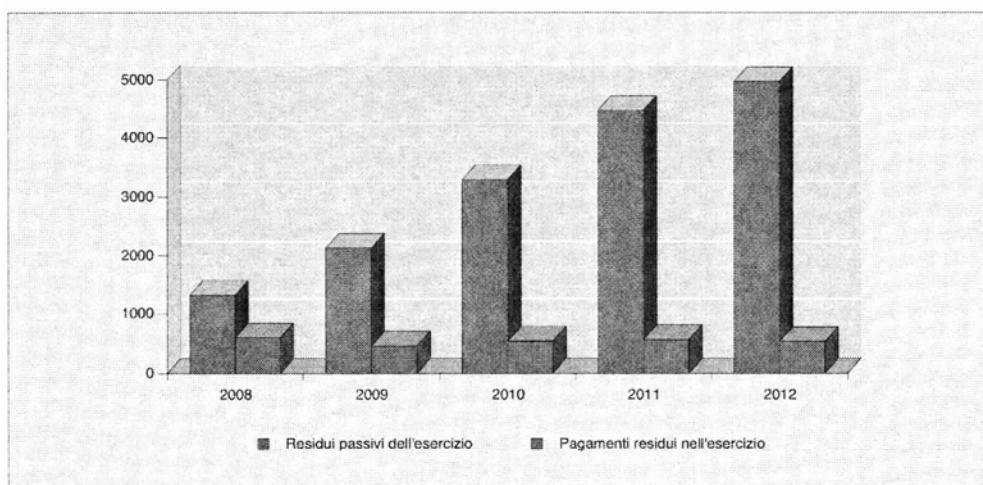
RESIDUI ATTIVI E RISCOSSIONI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



L'importo dei residui attivi presenti in bilancio al 31/12/2012 è così scomponibile:

- € 5.705,4 milioni per crediti verso lo Stato;
- € 3.351 milioni per premi riferiti alla gestione industria;
- € 2.605 milioni riferiti a contributi agricoli;
- € 12,8 milioni per premi riferiti al settore navigazione
- € 406,4 milioni per crediti diversi (proventi gestione immobiliare, interessi dei titoli e depositi, riscossioni per IVA, etc.);
- € 119 milioni per crediti verso Pubbliche amministrazioni ed Istituti esteri, per prestazioni sanitarie ed assicurative.

RESIDUI PASSIVI E PAGAMENTI NEL QUINQUENNIO
(in milioni di euro)



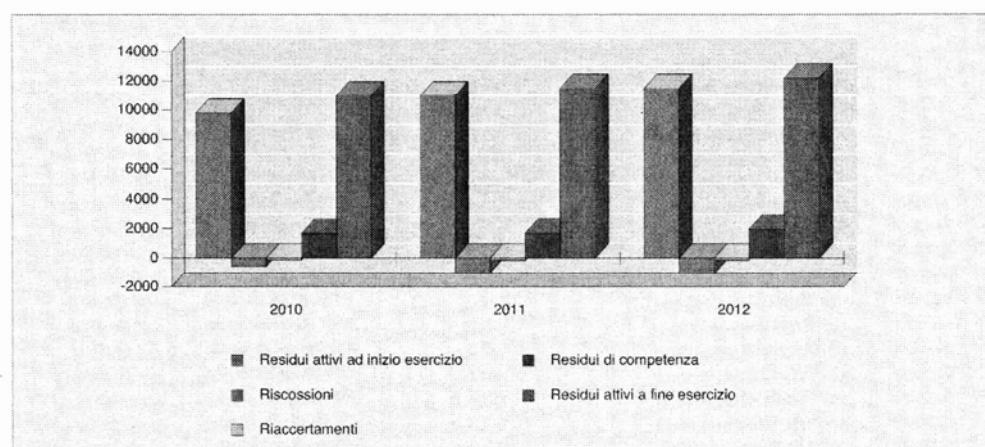
L'importo dei residui passivi presenti in bilancio al 31/12/2012 ammonta ad € 4.969.893.330 ed è così scomponibile:

- € 668,7 milioni per debiti verso fornitori, al netto degli investimenti (per € 2.988 milioni);
- € 144,6 milioni per debiti verso lo Stato, Enti e diversi;
- € 161 milioni riferiti a debiti per prestazioni economiche dell'assicurazione, restituzione di premi e contributi e addizionali sui premi;
- € 1.002,9 milioni per debiti diversi;
- € 4,6 milioni relativi a debiti per investimenti in corso di perfezionamento che si riferiscono alla concessione di mutui ai dipendenti.

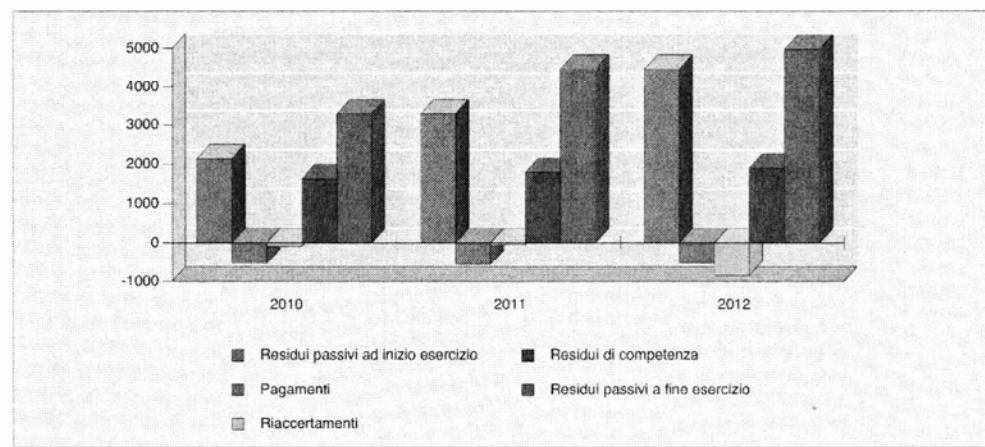
DATI CONSUNTIVI ULTIMO TRIENNIO
(in milioni di euro)

	2010	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
Residui attivi	10.975	11.493	12.200	707	6,15
Residui passivi	3.285	4.464	4.970	506	11,34

EVOLUZIONE DEI RESIDUI ATTIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



EVOLUZIONE DEI RESIDUI PASSIVI NEL TRIENNIO
(in milioni di euro)



8. LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Per quanto concerne la gestione dell'Ente sotto il triplice aspetto economico, finanziario e patrimoniale si evidenzia che è stato conseguito un risultato economico positivo in linea con quelli riscontrati negli ultimi anni.

Il Conto Economico registra un avanzo economico generale di € 1.462 milioni, per effetto del quale si passa dall'avanzo patrimoniale di € 2.512 milioni all'attuale avanzo patrimoniale di € 3.974 milioni complessivi.

Il risultato economico di € 1.461.550.700 risulta così composto:

- + € 1.596,2 milioni per la gestione industria;
- - € 186,8 milioni per la gestione agricoltura;
- + € 19,3 milioni per la gestione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti;
- + € 9,9 milioni per la gestione contro gli infortuni in ambito domestico;
- + € 23,0 milioni per il settore della navigazione.

Da notare il costante risultato positivo della gestione industria, di quella dei medici esposti a radiazioni ionizzanti, così come pure delle casalinghe e del settore navigazione, mentre continua a persistere lo squilibrio strutturale della gestione agricola, ancorché in riduzione nel corso degli ultimi anni, grazie soprattutto al saldo positivo delle poste di natura corrente, segno che ormai da parecchi anni la gestione è tornata quan-tomeno all'autonomia finanziaria.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	4.423	5.680	1.257	28,42
Immobilizzazioni finanziarie	3.099	2.156	-943	-30,43
Attività finanziarie	753	750	-3	-0,40
Riserve tecniche	26.403	26.630	227	0,86
Disponibilità liquide	18.846	20.567	1.721	9,13
Netto patrimoniale	2.512	3.974	1.462	58,20
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.607	1.441	-166	
Proventi oneri e imposte	-87	21	108	
Risultato economico	1.520	1.462	-58	

Gestione industria

La gestione industria presenta un avanzo economico di € 1.596,2 milioni, che comporta che il totale del patrimonio netto si attesta a circa € 31.642 mln.

Tra le principali poste che interessano la gestione figura, tra le attività, il credito che la gestione vanta verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura (circa € 32.525 milioni), mentre tra le passività particolare menzione merita la posta delle riserve tecniche, che ammontano a € 25.984 milioni.

L'entità delle disponibilità liquide (€ 20.309 milioni) assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie dell'esercizio 2012, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto.

A livello di consuntivo 2012 viene presentato, oltre al tradizionale conto economico della gestione per l'assicurazione nell'industria, nel commercio e nei servizi pubblici, anche un conto economico suddiviso per il settore industria in senso stretto, il settore artigianato, il settore terziario e per quello ricoprendente le altre attività.

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	4.342	5.599	1.257	28,95
Immobilizzazioni finanziarie	3.049	2.108	-941	-30,86
Attività finanziarie	742	740	-2	-0,27
Riserve tecniche	25.765	25.984	219	0,85
Disponibilità liquide	18.594	20.309	1.715	9,22
Netto patrimoniale	30.046	31.642	1.596	5,31
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	1.578	1.319	-259	
Proventi oneri e imposte	181	277	96	
Risultato economico	1.759	1.596	-163	

Gestione agricoltura

Il disavanzo economico dell'esercizio (€ 187 milioni) incrementa il disavanzo patrimoniale che si attesta al 31.12.2012 a € 28.271 milioni, che risulta essere pari alla differenza tra le attività (immobili per circa € 4 milioni) e le passività tra cui, oltre ai residui passivi (€ 190 mln) e le riserve tecniche (€ 48,5 mln) è rilevante il debito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni (€ 32.525 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	4	4	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Debiti finanziari	32.392	32.525	133	0,41
Riserve tecniche	52	48	-4	-7,69
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	-28.084	-28.271	-187	0,67
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	37	94	57	
Proventi oneri ed imposte	-292	281	573	
Risultato economico	-255	-187	68	

Gestione medici Rx

Nel corso del 2012 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di oltre € 19 milioni. L'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 359 milioni quale differenza tra le attività (costituite dal credito verso la gestione per l'assicurazione nell'industria per anticipazioni ammontante a € 568 milioni e da residui per premi per € 11 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per oltre € 215 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	226	215	-11	-4,87
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	340	359	19	5,59
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	-3	-4	-1	-
Proventi oneri ed imposte	24	23	-1	-
Risultato economico	21	19	-2	-

Gestione infortuni in ambito domestico

La gestione per gli infortuni in ambito domestico presenta un avanzo patrimoniale per circa € 122 milioni, quale differenza tra le attività (costituite dai crediti finanziari per € 199 milioni) e le passività (tra le quali si evidenziano i capitali di copertura per € 77 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	-	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attività finanziarie	-	-	-	-
Riserve tecniche	73	77	4	5,48
Disponibilità liquide	-	-	-	-
Netto patrimoniale	112	122	10	8,93
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	4	10	6	150,00
Proventi oneri ed imposte	-	-	-	-
Risultato economico	4	10	6	150,00

Gestione settore marittimo

Tale gestione presenta un avanzo patrimoniale per oltre € 122 milioni dato dalla differenza tra le attività (tra le quali la dotazione di cassa per oltre € 258 milioni e i crediti finanziari per € 10 milioni) e le passività (in evidenza i capitali di copertura per € 304 milioni).

DATI CONSUNTIVI ULTIMO BIENNIO - PRINCIPALI AGGREGATI
(in milioni di euro)

	2011	2012	DIFFERENZA (2012-2011)	%
GESTIONE PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni materiali	76	76	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	50	47	-3	-6,00
Debiti finanziari	10	10	-	-
Riserve tecniche	286	304	18	6,29
Disponibilità liquide	252	258	6	2,38
Netto patrimoniale	99	122	23	23,23
GESTIONE ECONOMICA				
Saldo della produzione	12	24	12	100,00
Proventi oneri ed imposte	3	-1	2	66,67
Risultato economico	15	23	8	53,33

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER I DATI DI BILANCIO

Alcune poste rappresentative dei dati di bilancio nascono da criteri valutativi oggettivi che vengono di seguito riportati:

- **Residui attivi e passivi: poste creditorie e debitorie**

Al Conto Consuntivo vengono allegati i residui attivi e passivi in essere al 31.12.2011 distintamente per tipologia (per il dettaglio dei quali si rimanda ai relativi allegati).

I crediti sono rettificati da apposito fondo svalutazione crediti, individuato con determina D.G. n.21 del 24/07/2013, secondo il presumibile valore di realizzo (come precisato dall'art. 2426 del c.c.), calcolato in base all'anno di insorgenza della posta attiva.

I debiti non richiedono una vera e propria valutazione essendo iscritti al valore nominale, come previsto dalle vigenti "Norme sull'ordinamento amministrativo contabile".

- **Rimanenze attive d'esercizio**

Le rimanenze attive si riferiscono alle scorte finali di materie prime relative alle attività produttive della Tipografia di Milano e del Centro Protesi di Vigorso di Budrio. La loro valutazione, effettuata secondo i criteri previsti dal T.U. delle imposte sui redditi, è pari ad una quota parte delle spese impegnate allo stesso titolo durante il corso dell'esercizio, configurando così un caso di costi sospesi.

- **Immobili**

Il criterio per l'inventariazione dei beni immobili è contenuto nelle "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile" riguardante la disciplina della gestione patrimoniale che stabiliscono l'esposizione in inventario dei beni immobili al loro valore d'acquisto, ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di immobili pervenuti per altra causa e le eventuali successive variazioni.

• Mobili

I beni mobili vengono valutati al prezzo di acquisto al netto dell'ammortamento, come stabilito dalle "Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile", ovvero al prezzo di stima o di mercato se trattasi di oggetti pervenuti per altra causa.

• Capitali di copertura delle rendite

Le riserve tecniche rappresentano la posta più rilevante del passivo dello stato patrimoniale e hanno la funzione di tutelare la posizione creditoria degli infortunati titolari di rendita nei confronti dell'Istituto.

Pertanto, al fine di garantire il pagamento delle prestazioni, ogni anno viene accantonata una quota che rappresenta il valore attuale delle rendite costituite nell'esercizio e di quelle che si prevede di costituire in relazione agli infortuni avvenuti sempre nell'anno considerato.

Per la gestione industria è adottato il sistema finanziario a capitalizzazione in forma "attenuata", la cui flessibilità è caratterizzata dal principio che le rendite base (quelle corrispondenti all'importo liquidato alla data di decorrenza della rendita) sono gestite a capitalizzazione, mentre i miglioramenti successivi sono corrisposti con il sistema della ripartizione pura.

L'accantonamento in bilancio risulta quindi pari al valore attuale delle rendite maggiorate degli oneri (riserva sinistri) riferiti alle rendite in corso di definizione.

Per l'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti viene adottato il sistema dei capitali di copertura che accolgono non solo gli oneri connessi alla costituzione delle rendite, ma anche i relativi miglioramenti economici.

Per l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico viene adottato il sistema di capitalizzazione pura.

Per l'assicurazione del settore marittimo, la quantificazione delle riserve tecniche viene effettuata sulla base della consistenza e della tipologia dei percettori di rendite previsti nell'ultimo bilancio tecnico.

Soltanto la quota per rendite relativa agli infortuni in trattazione viene accantonato per le rendite della gestione agricoltura, il cui sistema finanziario di ripartizione pura prevede che il fabbisogno annuo della gestione sia coperto dai contributi stessi.

• Fondi del personale

Il fondo di quiescenza (trattamento di fine servizio) viene determinato in relazione all'art. 13 della legge 70/75 il quale dispone che, all'atto del collocamento a riposo, all'ex dipendente spetta una mensilità per ogni anno di servizio. L'ammontare del fondo di quiescenza corrisponde, quindi, all'onere che l'Istituto dovrebbe sostenere qualora tutti i suoi dipendenti in servizio fossero collocati a riposo.

Diversa invece è la funzione del fondo rendite vitalizie la cui consistenza corrisponde al valore capitale dei futuri impegni dell'Istituto nei confronti degli ex dipendenti che usufruiscono dei trattamenti sostitutivi dell'assicurazione generale obbligatoria.

• Poste rettificate dell'attivo

Nel passivo della situazione patrimoniale vengono collocati appositi fondi le cui consistenze sono da considerare rettificate delle correlate poste attive.

Il fondo svalutazione crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi, previsto dal testo delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, viene alimentato in ciascun esercizio da una "quota annua" commisurata ai coefficienti di inesigibilità determinati per l'esercizio in esame con provvedimento del Direttore Generale n. 21 del 24 luglio 2013, adottato in relazione alla natura dei crediti, all'anno di accertamento ed allo stato amministrativo dell'azione di recupero.

Il fondo svalutazione ed oscillazione titoli è costituito da una quota pari all'1% del valore di bilancio al 1° gennaio, fino al raggiungimento di un ammontare pari al 3% dello stesso valore di bilancio, nonché dall'eventuale incremento o decremento di valore derivante dalla valutazione dei titoli.

I fondi di ammortamento riferiti agli altri beni mobili ed immobili sono alimentati da poste di ammortamento calcolate secondo le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente.

La quota annua incrementativa del fondo ammortamento è riferita a tutti gli immobili iscritti nello stato patrimoniale, indipendentemente dalla loro destinazione (immobili a reddito e ad uso istituzionale).

Per quanto concerne i beni mobili, tenuto conto del D.M. 31/12/88 e successive modifiche, che fissa i coefficienti massimi di ammortamento per i beni strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, nonché delle Norme sull'Ordinamento amministrativo contabile, la quota del fondo in questione risulta alimentata in relazione alle percentuali di seguito indicate:

immobili adibiti ad uffici, ad ambulatori ed in locazione	3%
immobili adibiti a Centro sperimentale ed applicazione di protesi e Centro di soggiorno	3%
interventi di straordinaria manutenzione	3%
mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
autoveicoli da trasporto e ambulanze	20%
autovetture, motoveicoli e simili	25%

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale dell'Istituto espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive subite per effetto delle operazioni finanziarie ed economiche effettuate durante l'anno.

Come più volte anticipato nella trattazione, giova sottolineare ancora una volta che a seguito delle risultanze economiche dell'anno, la differenza tra le attività e le passività determina una situazione netta di avanzo patrimoniale che evidenzia - ancora una volta - una sana gestione.

9.1 ATTIVITÀ

- **IMMOBILIZZAZIONI**

- I. Immobilizzazioni immateriali*

- II. Immobilizzazioni materiali*

I beni patrimoniali iscritti in questa voce sono costituiti dagli immobili strumentali e da quelli destinati alla produzione di reddito, dalle attrezzature volte a garantire la funzionalità dell'Istituto (sia per il settore degli interventi medico-legali e sanitari, che per l'espletamento dei compiti amministrativi), dagli automezzi ed altri beni per un totale complessivo di 5.680 milioni di euro.

Tali poste sono valorizzate al costo storico. Per una loro più completa valutazione, peraltro, si deve tenere conto anche del valore di rettifica dei relativi fondi, contabilizzato tra le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	4.423	1.257	-	5.680

Consistenza degli immobili al 31.12.2012

La consistenza degli immobili iscritti a bilancio al 31 dicembre 2012 è pari a complessivi 4.718,6 milioni di euro. Tale importo ricomprende gli immobili a reddito, il valore di terreni e gli immobili ad uso istituzionale ed infine gli immobili in costruzione.

Gli stessi sono anche comprensivi, dei patrimoni immobiliari già di proprietà degli Enti incorporati, ISPESL e IPSEMA.

Come previsto dall'art. 76 dell'Ordinamento amministrativo/contabile che prevede l'adeguamento alla normativa fiscale (DM 31.12.1988) per l'ammortamento dei beni immobili, si è proceduto a calcolare l'importo della quota di ammortamento per il 2012 applicando l'aliquota del 3% annuo sul costo del bene iscritto a libro con esclusione dei terreni e degli immobili in costruzione.

Il rendimento lordo per l'anno 2012 è stato 3,59% rispetto al 3,56% dell'anno 2011.

La redditività netta degli immobili destinati a reddito, per l'anno 2012, è stata pari all'1,38% rispetto al rendimento che nel 2011 era stato pari all'1,74%. Peraltro, tale flessione è dovuta per la gran parte ad un rilevante incremento della pressione fiscale derivante per la quasi totalità dall'introduzione dell'IMU talché, nell'invarianza della precedente tassazione, si sarebbe registrata una redditività netta nel periodo pari all'1,69% che, data l'attuale congiuntura negativa del settore immobiliare, sarebbe stata di sicuro interesse anche in rapporto agli indici medi del comparto.

A seguito di una più puntuale rilevazione dei costi del personale, effettuata con il diretto coinvolgimento delle strutture territoriali dell'Istituto si è registrato un incremento di costi delle unità addette alla gestione patrimoniale che, peraltro, per il futuro consentirà una migliore stima dei relativi impatti sulla gestione.

La redditività in esame è stata definita, in continuità con i precedenti esercizi, secondo i criteri metodologici stabiliti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nell'ambito della rilevazione delle attività degli Enti Previdenziali dallo stesso effettuata.

Nell'anno 2012 sono continue le operazioni di censimento ed aggiornamento del patrimonio immobiliare dell'Istituto ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, della Legge 191/2009 e successive modificazioni e dell'articolo 8, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con la Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Complessivamente i dati al 31 dicembre 2012 mantengono una significativa coerenza con le rilevazioni dell'anno precedente.

In particolare gli immobili destinati ad uffici hanno subito un incremento pari a 30,62 milioni di euro (+2,83%) a seguito dell'acquisto di un immobile a Venezia adibito a Sede regionale per il Veneto - come già segnalato in sede di descrizione dei nuovi investimenti immobiliari - nonché per i lavori di riqualificazione e ristrutturazione edilizia incrementativi del valore dei cespiti.

Parimenti, per gli immobili a reddito si è rilevato un incremento pari a 19,05 milioni di euro (+1,08%) su cui hanno influito, in aumento, l'acquisto del centro O.I.C. di Padova, dei locali commerciali facenti parte del suddetto investimento di Venezia e le spese sostenute in conto capitale, in diminuzione, le attività di dismissione in corso.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Il mantenimento del portafoglio titoli a medio e a lungo termine da parte dell'Istituto, limitato dalle norme sulla "Tesorieria Unica", introdotte con la Legge 29 ottobre 1984 n. 720, che impone che tutte le somme eccedenti il plafond (stabilito dal D.M. n. 0101724 del 4/8/2005 in € 260 milioni) siano versate presso la Tesoreria Centrale dello Stato. Le successive istruzioni ministeriali hanno escluso dal plafond solo gli impegni relativi agli accantonamenti per i fondi di previdenza a capitalizzazione del personale dipendente, mentre vi restano ricompresi gli investimenti mobiliari.

Attualmente le immobilizzazioni finanziarie sono principalmente composte dai crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per circa € 651 milioni dalla partecipazione ai fondi immobiliari per € 1.502,7 mln.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Immobilizzazioni finanziarie complessive</i>	3.099	-	943	2.156

Per l'esercizio in esame si rileva che la consistenza dei valori mobiliari, è di € 650.956.811.

Al suddetto importo vanno sommati € 1.502.777.000 relativi alle risorse da utilizzare quali investimenti in forma indiretta attraverso l'acquisto di quote di fondi comuni immobiliari.

ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze attive d'esercizio

Ammontano complessivamente a € 3.455.819 e riguardano unicamente le rimanenze finali rilevate al 31.12.2012 in dipendenza delle attività produttive svolte dalla Tipografia di Milano e dal Centro Protesi di Vigorso di Budrio.

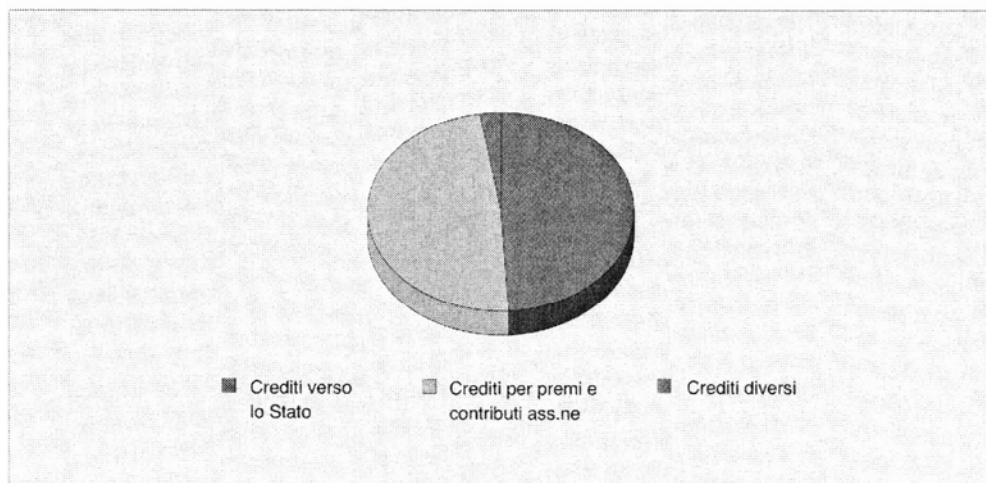
II. Residui attivi

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Residui attivi</i>	11.493	707	-	12.200

I residui attivi al termine dell'esercizio ammontano nel complesso a € 12.199.627.251.

RESIDUI ATTIVI PER TIPOLOGIA
(in milioni di euro)



- 1) I crediti verso utenti, clienti (per premi e contributi di assicurazione) rimasti da riscuotere a fine esercizio ammontano a € 5.979.934.314.
Relativamente alle singole gestioni si rileva che:
 - per la gestione industria, a fronte di residui iniziali pari a circa € 3.000 milioni, si registrano al 31.12.2012 residui per circa € 3.351 milioni riferiti a premi di competenza dell'esercizio non ancora riscossi (€ 858 milioni) e a residui ancora in essere (€ 2.493 milioni);
 - i residui finali della gestione medici rx risultano pari a circa € 11 milioni;
 - i crediti per contributi di assicurazione della gestione agricoltura ammontano a € 2.605 milioni e sono costituiti dalle somme che l'INPS - incaricato della esazione dei contributi in argomento - deve riscuotere dai datori di lavoro e dai lavoratori autonomi e versare all'Istituto;
 - i residui finali della gestione marittima risultano pari a € 12,8 milioni.
- 4) I crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per complessivi € 5.905.596.468, di cui € 5.705.464.521 sono relativi allo Stato e si riferiscono:
 - a. al credito relativo al contributo per il risanamento della gestione agricoltura e alla fiscalizzazione degli oneri sociali per € 4.146.508.518;
 - b. al credito relativo ai trasferimenti per il funzionamento dell'attività di ricerca per € 16.182;
 - c. alle anticipazioni effettuate per prestazioni economiche e sanitarie ai dipendenti e agli assistiti da speciali gestioni a carico dello Stato per € 1.558.939.821;
 - d. i restanti € 200.131.947, invece, sono relativi ai crediti verso gli altri Enti ed Amministrazioni.
- 5) I crediti verso altri, (tra cui quelli relativi alla gestione immobiliare, alla gestione del personale, all'attività istituzionale, etc.), ammontano ad € 314.096.469.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I crediti finanziari in essere al 31.12.2012 si attestano a € 750.062.748 e si riferiscono prevalentemente alla voce relativa ai mutui attivi al personale, parzialmente rettificati dalle riduzioni dei crediti per recupero capitali di copertura delle rendite e dei prestiti al personale.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Attività finanziarie	753	-	3	750

Nella posta confluiscono:

- gli investimenti in corso di perfezionamento per un importo di € 4.249.952;
- i mutui attivi che presentano alla fine dell'esercizio una consistenza complessiva pari a € 536.585.123;
- i rimborsi delle quote capitali dei crediti per annualità di Stato scontate a terzi che alla fine dell'esercizio ammontano a € 206.916;
- i prestiti al personale per € 78.984.349;
- la consistenza dei depositi cauzionali per € 174.107;
- i crediti per recupero capitali di copertura delle rendite per € 129.862.301.

Va comunque evidenziato che tra i crediti finanziari della situazione patrimoniale delle singole gestioni trova esposizione il credito vantato dalla gestione industria verso la gestione per l'assicurazione nell'agricoltura che al 31.12.2012 si attesta ad € 32.524.874.048 e che trova analoga contrapposta esposizione tra i debiti finanziari della gestione per l'assicurazione nell'agricoltura.

Nell'importo di cui sopra sono compresi gli interessi sulle anticipazioni anzidette, il cui valore è pari a € 284.490.946, calcolati al tasso tecnico del 2,50% in forma semplice e su una anticipazione che considera come effettivamente riscossa il trasferimento statale per il riequilibrio della gestione agricola.

Nella situazione patrimoniale dell'assicurazione dei medici esposti a radiazioni ionizzanti trovano esposizione crediti finanziari per € 568.095.543, che rappresentano il saldo dei rapporti creditori-debitori tra il settore in esame e quello dell'industria, che accoglie l'analogo importo tra le poste dei debiti finanziari.

Parimenti, nella situazione patrimoniale dell'assicurazione della gestione per l'assicurazione degli infortuni domestici trovano esposizione crediti finanziari per € 198.935.200.

IV. Disponibilità liquide

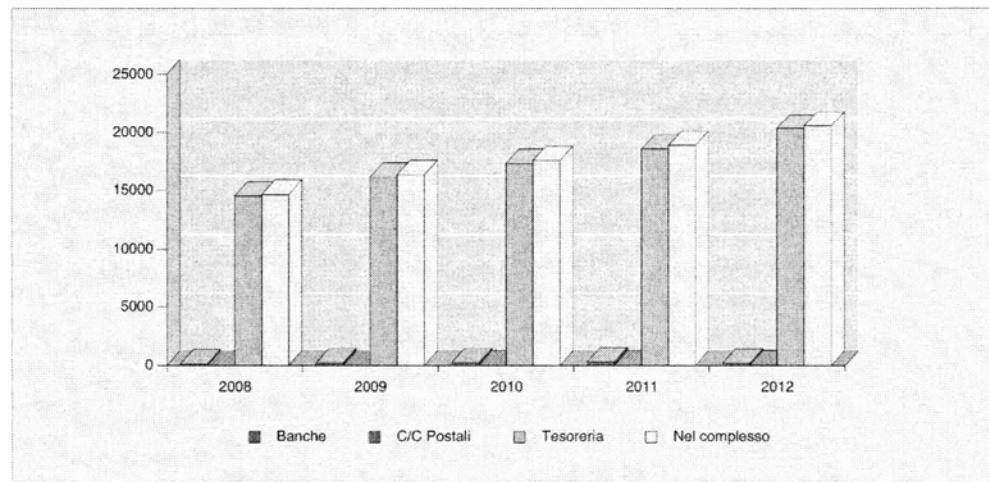
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Disponibilità liquide	18.846	1.721	-	20.567

L'esercizio 2012 si è chiuso con un avanzo di cassa di € 1.720.803.872, che sommato all'avanzo di cassa iniziale dell'esercizio di € 18.846.397.442 fa ammontare l'importo della disponibilità liquida dell'Istituto al 31 dicembre 2012 al valore complessivo di € 20.567.201.314.

Depositi bancari e postali	€ 221.601.772
Tesoreria Centrale dello Stato	€ 20.345.599.542
	€ 20.567.201.314

COMPOSIZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
(in milioni di euro)



- 1) la voce *Depositi bancari e postali* oltre la somma di € 221.601.772, comprende gli importi derivanti dalle somme indisponibili versate da Enti assicuratori esteri presso l'apposito conto della BNL a copertura dell'erogazione delle rendite a favore di beneficiari residenti in Italia e i saldi attivi dei conti uscita delle Unità periferiche, peraltro di lieve entità.
- 2) la voce *Tesoreria Centrale* indica la giacenza di Tesoreria per € 20.345.599.542, che attiene ai versamenti effettuati dall'Ente eccedenti il plafond stabilito.

- **RATEI E RISCONTI ATTIVI**

- 1) *Ratei attivi*

L'importo iscritto per € 8.489.525 riguarda gli interessi maturati al 31 dicembre 2012 su cedole che riguardano l'anno 2012 la cui riscossione avviene nell'esercizio 2013.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Ratei attivi</i>	8	-	-	8

9.2 PASSIVITÀ

- **PATRIMONIO NETTO**

VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo

L'avanzo che viene riportato a nuovo dal consuntivo 2012 è pari ad € 2.512.151.581.

IX. Avanzo (disavanzo) economico d'esercizio

La situazione patrimoniale generale, presenta alla fine dell'anno un avanzo patrimoniale dell'importo di oltre € 3.963 mln, dato dalla differenza tra le attività e le passività.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
<i>Avanzo patrimoniale</i>	2.512	1.462	-	3.974

Se analizziamo singolarmente la situazione patrimoniale predisposta per le gestioni, inoltre, si evince, da un lato, l'avanzo patrimoniale di pertinenza della gestione industria (circa € 31.641 mln), della gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti (circa € 359 mln), dalla gestione infortuni in ambito domestico (circa € 121 mln) e della gestione del settore marittimo (circa € 122 mln), mentre, dall'altro canto, si sottolinea il disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura (circa - € 28.271 mln).

• **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

Risultano iscritti in bilancio per complessivi € 5.777.841.803.

Nel dettaglio, i fondi si riferiscono ai seguenti elementi:

- 1) La voce *per trattamento di quiescenza ed obblighi simili* per € 636.553.824 evidenzia l'accantonamento di fondi al fine di garantire i pagamenti futuri delle indennità di quiescenza.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Trattamento di quiescenza	591	45	-	636

- 3) La voce *per altri rischi ed oneri futuri* evidenzia gli accantonamenti ai fondo svalutazioni crediti ed al fondo svalutazione e oscillazione titoli per complessivi € 3.091.484.806.

L'importo si riferisce per lo più al Fondo relativo ai crediti, il cui ammontare esprime la quota di inesigibilità dei crediti stessi.

Mentre la quota riferita al fondo ammortamento titoli è pari ad € 23.798.316.

- 5) La voce relativa al *Fondo ammortamento immobili* evidenzia accantonamenti per complessivi € 1.221.353.512.
- 6) La voce del *Fondo ammortamento immobili destinati al Centro Protesi*, invece, risulta iscritta per complessivi € 21.464.177.
- 7) La voce *Fondo ammortamento mobili, macchine, attrezzature ed automezzi*, infine, pone in evidenza l'importo complessivo di € 806.985.484.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Poste rettificative delle immobilizzazioni materiali	1.886	163	-	2.049

• **RESIDUI PASSIVI**

Le passività raggruppate sotto tale titolo per l'importo di € 4.969.893.330 sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi.

Al netto dell'importo relativo ai depositi cauzionali, le somme corrispondono a quelle dei residui esposti nel rendiconto finanziario.

(in milioni di euro)

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2011	INCREMENTI 2012	DECREMENTI 2012	CONSUNTIVO 2012
Residui passivi	4.464	506	-	4.970

Per ciascuna delle voci che concorrono alla formazione della posta in esame, si illustrano i principali motivi che sono alla base delle variazioni intervenute rispetto al precedente esercizio:

4) la voce *conti* accoglie i debiti per investimenti in corso di perfezionamento per € 4.249.952,

5) i *debiti verso fornitori* ammontano a € 3.656.671.417, di cui il residuo di maggiore rilevanza per € 1.863.579.462 si riferisce alle somme rimaste da erogare in dipendenza di impegni contrattuali assunti per la realizzazione ed attività di ristrutturazione di opere immobiliari.

Nel dettaglio sono inoltre riportati gli importi rimasti da liquidare alla fine dell'esercizio riferiti ai seguenti titoli:

- spese attinenti l'attività di ricerca per € 23.407.785;
- spese per degenze e prestazioni medico-legali effettuate negli ambulatori esterni e nei Centri medico-legali (€ 1.091.109);
- fatture da liquidare relative all'acquisto di beni di uso durevole (€ 60.938.372);
- spese relative alla gestione immobiliare (€ 128.539.215).

Il resto dell'importo si riferisce ai residui ancora da pagare per spese varie dell'Istituto da riferirsi anche alla Tipografia, ai centri medico legali, al funzionamento degli uffici e del centro protesi.

10) la voce *debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute* accoglie i debiti per addizionali sui premi di assicurazione per complessivi € 161.291.386, che riguardano le somme rimaste da versare a tale titolo al Ministero dell'Economia e delle Finanze e alle Associazioni di categoria, nonché le somme ancora da restituire in relazione alla intervenuta diminuzione dei premi del settore artigiano.

11) i *debiti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici* accoglie i debiti per trasferimenti passivi verso lo Stato pari a € 144.356.857 e sono costituiti per la maggior parte dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale (€ 54.858.061), al soppresso ENAOLI (€ 62.571.511), ai Patronati (€ 18.590.189), all'Istituto di medicina sociale (€ 7.058.500) e per gli interventi a favore del personale (€ 1.278.596).

12) i *debiti diversi* per € 1.003.323.718, costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio.

• **RATEI E RISCONTI**

- 3) la voce *aggio sui prestiti* comprende l'ammontare dei depositi cauzionali passivi (€ 291.375);
- 4) le *riserve tecniche* ammontano ad € 26.630.013.902 che rappresenta l'importo dei capitali accantonati fino al 31.12.2012 per far fronte al pagamento di tutte le rendite costituite e da costituire alla suddetta data. Tale voce complessiva è costituita:
- dall'importo di € 26.066.513.902 quale riserva tecnica per le rendite. Nel dettaglio la quota di competenza dell'esercizio 2012 di pertinenza della gestione industria è pari a € 324.750.386 e fa incrementare i capitali di copertura al 31 dicembre 2012 a complessivi € 25.468.989.963.